



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO
Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo



SICILIA
Tutto il resto è in ombra.

Rapporto sul turismo in Sicilia 2000-2001

*Scenari Italiani
ed Internazionali 2002*

Analisi • Riflessioni • Commenti



Area 3 - "Osservatorio Turistico" U.O.B. "Studio, sviluppo e marketing,
statistica, banca dati e rapporti ISTAT"

Il testo realizzato dall'Osservatorio Turistico Regionale ha usufruito della collaborazione esterna della Dott.ssa Mazzamuto Cettina, esperta in economia e marketing turistico. Sentiti ringraziamenti anche alla Dott.ssa Loredana Picciotto, Dottoranda di ricerca in Economia aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Palermo e stagista presso l'Osservatorio Turistico, e al Dott. Filippo Giacomo Giusto, Dottore in Economia e commercio dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Inoltre un vivo apprezzamento all'Arch. Gabriella Lupinacci per aver fornito le immagini dei suoi quadri che accompagnano il VI capitolo del presente testo.

INDICE

PRESENTAZIONI

<i>On. Dr. Francesco Cascio</i>	pag.	11
<i>Dott. Agostino Porretto</i>	»	13
<i>Dott. Orazio Sciacca</i>	»	15
<i>Arch. Domenico Targia</i>	»	17

CAPITOLO I

SCENARIO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO 2002

1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE	»	23
1.1.1 I dati generali	»	23
1.2 IL TURISMO INCOMING A LIVELLO INTERNAZIONALE	»	25
1.3 IL TURISMO OUTGOING A LIVELLO INTERNAZIONALE	»	29
1.4 LE TENDENZE QUALITATIVE	»	31
1.5 LA SITUAZIONE ITALIANA	»	32
1.6 EFFETTO 11 SETTEMBRE	»	36

CAPITOLO II

IL TURISMO IN ITALIA

2.1 QUADRO GENERALE	»	43
2.1.1 Dati di sintesi	»	43
2.2 TIPOLOGIA DI STRUTTURA UTILIZZATA	»	44
2.3 TIPOLOGIA DI LOCALITÀ VISITATA	»	45
2.3.1 Ripartizione territoriale della domanda	»	46
2.3.2 Domanda straniera per nazionalità e stagionalità	»	47



2.4	OFFERTA RICETTIVA	pag.	47
2.4.1	Quadro generale	»	47
2.4.2	Offerta alberghiera per tipologia	»	48
2.4.3	Offerta extralberghiera per tipologia	»	50
2.4.4	Offerta ricettiva alberghiera per Regioni	»	51
2.4.5	Offerta ricettiva alberghiera per Regioni	»	52
2.5	DOMANDA TURISTICA	»	53
2.5.1	Quadro generale	»	53
2.5.2	Domanda nelle strutture ricettive alberghiere	»	53
2.5.3	Domanda nelle strutture ricettive extralberghiere	»	55
2.5.4	Stagionalità della domanda	»	59
2.6	SPESA TURISTICA	»	59
2.6.1	Bilancia dei pagamenti turistici nel 2001	»	59
2.6.2	Ripartizione geografica e andamento storico della bilancia dei pagamenti turistici	»	60
2.6.3	Ripartizione della spesa per bacino di origine della domanda	»	62

CAPITOLO III
**ANALISI DELLA CONSISTENZA RICETTIVA
 ALBERGHIERA IN SICILIA NEGLI ANNI 2000-2001**

3.1	QUADRO GENERALE	»	65
3.2	CLASSIFICAZIONE ALBERGHIERA	»	69
3.2.1	Esercizi a 5 stelle	»	69
3.2.2	Esercizi a 1 stella	»	71
3.2.3	Esercizi a 2 stelle	»	71
3.2.4	Esercizi a 3 stelle	»	73
3.2.5	Esercizi a 4 stelle	»	75
3.3	RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE	»	76
3.4	TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE IN SICILIA	»	77
3.5	SERIE STORICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE DAL 1992 AL 2001	»	83
3.6	LA CONSISTENZA RICETTIVA ALBERGHIERA NELLE PROVINCE	»	87
3.7	LA CONSISTENZA RICETTIVA ALBERGHIERA NELLE PROVINCE	»	90
3.7.1	La Sicilia Orientale	»	90
3.7.2	La Sicilia Occidentale	»	96
3.7.3	La Sicilia Centrale	»	99



CAPITOLO IV
**ANALISI DELLA CONSISTENZA RICETTIVA
 EXTRALBERGHIERA IN SICILIA**

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	pag.	101
4.2 I PARCHI DI CAMPEGGIO	»	116

CAPITOLO V
IL TURISMO IN SICILIA NEL 2001

5.1 QUADRO GENERALE	»	123
5.2 IL MOVIMENTO TURISTICO 2001 NELLE AZIENDE DI SOGGIORNO	»	125
5.3 IL MOVIMENTO ALBERGHIERO IN SICILIA 2001	»	125
5.4 ANALISI DEI FLUSSI PROVENIENTI DALLE DIVERSE REGIONI ITALIANE	»	130
5.4.1 Analisi dei principali flussi provenienti dal Nord-Italia nel settore <i>alberghiero</i> ed <i>extralberghiero</i> (2000-2001)	»	130
5.4.2 Analisi dei principali flussi provenienti dal Centro Italia nel settore <i>alberghiero</i> ed <i>extralberghiero</i> (2000-2001)	»	132
5.4.3 Analisi dei principali flussi provenienti dal sud Italia nel settore <i>alberghiero</i> ed <i>extralberghiero</i> (2000-2001)	»	134
5.5 ANALISI DEI FLUSSI INTERNI ALLA SICILIA	»	136
5.5.1 Analisi dei principali flussi dei siciliani in Sicilia nel settore <i>alberghiero</i> ed <i>extralberghiero</i> (2000-2001)	»	138
5.5.2 Analisi dei principali flussi interni in Sicilia nel settore <i>alberghiero</i> 2000-2001	»	139
5.5.3 Analisi dei principali flussi interni in Sicilia nel settore <i>extralberghiero</i> (2000-2001)	»	140
5.5.4 Analisi dei principali flussi dei siciliani in Sicilia nel settore <i>alberghiero</i> ed <i>extralberghiero</i> (2001-2002)	»	141
5.5.5 Analisi dei principali flussi dei siciliani in Sicilia nel settore <i>alberghiero</i> (2001-2002)	»	142
5.5.6 Analisi dei principali flussi interni in Sicilia nel settore <i>extralberghiero</i> (2001-2002)	»	143
5.6 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DAL NORD EUROPA NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	144
5.7 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'EST EUROPA NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	146
5.8 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'EUROPA CENTRO- OCCIDENTALE DAL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	148



5.9 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DAL MEDIO ORIENTE NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	pag.	150
5.10 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'ASIA NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	152
5.11 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'AFRICA NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	154
5.12 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'AMERICA DEL NORD NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	156
5.13 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'AMERICA DEL SUD NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	158
5.14 ANALISI DEI PRINCIPALI FLUSSI PROVENIENTI DALL'OCEANIA NEL SETTORE <i>ALBERGHIERO</i> ED <i>EXTRALBERGHIERO</i> (2000-2001)	»	160

CAPITOLO VI

IL TURISMO NELLE PROVINCE SICILIANE

6.1 SITUAZIONE GENERALE NELLE PROVINCE	»	163
6.1.1 Il movimento (alberghiero ed extralberghiero) italiano e straniero nelle province siciliane (2000-2001)	»	163
6.1.2 Il movimento (alberghiero ed extralberghiero) italiano nelle province siciliane (2000-2001)	»	166
6.1.3 Il movimento (alberghiero ed extralberghiero) straniero nelle province siciliane (2000-2001)	»	169
6.1.4 Il movimento (alberghiero) italiano e straniero nelle province siciliane (2000-2001)	»	171
6.1.5 Il movimento (alberghiero) italiano nelle province siciliane (2000-2001)	»	174
6.1.6 Il movimento (alberghiero) straniero nelle province siciliane (2000-2001)	»	176
6.2 IL MOVIMENTO EXTRALBERGHIERO IN SICILIA 2001	»	179
6.2.1 Aziende di soggiorno	»	181
6.3 LE AZIENDE DI SOGGIORNO E TURISMO	»	182
6.4 IL TURISMO NELLE NOVE PROVINCE SICILIANE	»	186
6.4.1 La provincia di Agrigento	»	186
6.4.2 La provincia di Caltanissetta	»	200
6.4.3 La provincia di Catania	»	212
6.4.4 La provincia di Enna	»	228
6.4.5 La provincia di Messina	»	240



6.4.6 La provincia di Palermo	pag.	256
6.4.7 La provincia di Ragusa	»	272
6.4.8 La provincia di Siracusa	»	284
6.4.9 La provincia di Trapani	»	296

CAPITOLO VII
INDICATORI TURISTICI IN SICILIA

7.1 CONSIDERAZIONI GENERALI	»	311
7.2 LA DENSITÀ ABITATIVA	»	312
7.3 LA DENSITÀ TURISTICA	»	314
7.4 L'INDICE DI TURISTICITÀ TERRITORIALE	»	316
7.5 L'INDICE DI SFRUTTAMENTO TERRITORIALE	»	318
CONCLUSIONI	»	321



Sin dal 1998 mancava un rapporto completo sul turismo in Sicilia. Questa pubblicazione completa, precisa, puntuale, va a completare il lavoro, lo studio dei dati di rilevazione così da permettere agli addetti ai lavori, agli operatori turistici, agli imprenditori, ai giornalisti di settore, di avere un quadro reale della situazione turistica siciliana e di quella internazionale, europea e italiana. Una pubblicazione di facile consultazione grazie a finestre e mappature geografiche cromatizzate che permetteranno una veloce “lettura” delle singole situazioni che sono poi sviscerate nei vari testi.

Si tratta di un importante strumento che contribuirà ad accrescere le nostre conoscenze consentendoci di orientare le scelte politiche e imprenditoriali sul turismo siciliano. Un settore economico che il governo della Regione ha ritenuto essere strategico per lo sviluppo della regione, come i fatti hanno dimostrato in questi due anni.

Tra tante tabelle, istogrammi, grafici, nella pubblicazione trovano posto anche spunti e commenti, spesso critici, che propongono riflessioni su come intervenire su particolari aree dell’Isola in maniera da avere una sorta di prontuario con una valutazione reale, direi quasi “scientifica” di cosa è e rappresenta il turismo in Sicilia. Il rapporto Mercury 2003 ci conferma come la Sicilia sia l’ottava regione d’Italia per presenze turistiche e la seconda regione del sud che negli ultimi anni ha superato regioni come Lazio e Marche. Da qui bisogna ripartire proseguendo il cammino intrapreso che ha visto concretizzarsi investimenti notevoli nel campo della ricettività e del completamento dell’offerta turistica e contestualmente sia nel campo dei collegamenti interni ed esterni che in quello della promozione del territorio attraverso azioni mirate e diversificate che puntano soprattutto a destagionalizzare i flussi turistici. Manifestazioni culturali e sportive, spettacoli ed eventi mediatici unici che rappresentano quel valore aggiunto del prodotto turistico “Sicilia”. Il distrarsi e divertirsi con quell’insieme di arte, cultura, vacanze, tempo libero, cucina, scoperta del territorio. Tutti aspetti positivi della realtà siciliana sui quali è possibile costruire un’identità di prodotto turistico innovativo e competitivo rispetto ad altri paesi mediterranei. Uno strumen-



to utile e necessario per tracciare il futuro turistico della Sicilia. Riteniamo che questa sia la novità importante che ci differenzia con il passato, con chi prima di noi ha gestito il turismo siciliano, cioè l'assenza di un progetto strategico di lungo periodo per riposizionare l'immagine turistica della nostra isola sui mercati mondiali.

Vogliamo però essere autocritici e concreti e guardare alla realtà dell'universo turistico siciliano anche nelle sue carenze e nei suoi ritardi, non solo nelle sue aspettative.

Da questo "rapporto sul Turismo in Sicilia" abbiamo l'esatto spaccato della situazione di crisi del mercato turistico mondiale dopo i fatti dell'11 settembre, evento che ha modificato l'economia e la psicologia del turismo mondiale.

Come ha reagito la Sicilia?

Quali mercati esteri continuano a puntare sul prodotto Sicilia e quali nuovi paesi guardano a noi con interesse?

Come procede il processo di destagionalizzazione dei flussi turistici italiani e stranieri, fenomeno che dovrebbe portare in Sicilia presenze turistiche, per ovvie ragioni climatiche, anche dopo la stagione estiva?

Dove rafforzare le iniziative di promozione delle borse e fiere, momento strategico in cui si crea l'incontro della domanda e dell'offerta?

Quali i nuovi segmenti, i nuovi turismi di nicchia emergenti sui quali puntare investimenti di marketing e di comunicazione, ed a che punto stanno le nostre strutture ricettive in termini di qualità e di adeguatezza dei servizi?

In particolare lo studio contiene utili strumenti come la divisione per bacini d'utenza, per l'individuazione delle azioni in maniera da programmare una promozione mirata; l'approfondimento e l'analisi per singola provincia offre spunti e nuove indicazioni per la nascita e lo sviluppo di "Nuovi turismi cuciti su misura" per ogni territorio; gli indicatori fanno verificare il dato a livello provinciale. Tutte risposte di cui abbiamo già fatto tesoro nella pianificazione degli interventi a sostegno dei settori di nostra competenza.

On. Dr. Francesco Cascio

Assessore al Turismo, Comunicazione
e Trasporti della Regione Siciliana



Negli ultimi anni, durante i quali il turismo è andato assumendo le connotazioni di vera e propria industria produttiva, le imprese e gli operatori del settore hanno avvertito la necessità di raccogliere e di analizzare in modo sistematico le informazioni provenienti dal mercato per poterne meglio comprendere le dinamiche; lo scopo è naturalmente quello di orientare in modo sempre più efficace la programmazione delle azioni per accrescere la competitività della propria offerta.

Tuttavia, per garantire efficacia alle analisi ed alle strategie di marketing, occorre che il semplice dato venga tradotto in una informazione conoscitiva, cioè in uno strumento interpretativo capace di rendere chiaro agli attori del sistema lo scenario nel quale essi si muovono per consentir loro di fronteggiare, per quanto possibile, le turbolenze generate dai processi di globalizzazione. Oltre alla disponibilità dei dati (questione che, di per sé, costituisce già un problema sotto diversi profili, come nel caso dell'accessibilità, della veridicità e della rappresentatività delle fonti) si pone quindi il tema, più ampio, della funzione dell'informazione statistica in campo turistico.

Con un occhio alla questione del concreto utilizzo dei dati statistici, quindi, è stato realizzato il presente "Rapporto sul Turismo in Sicilia", curato dall'Osservatorio turistico del Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo, riprendendo l'autorevole tradizione dei "Quaderni del Consiglio regionale del turismo" degli anni '70 e quella, più recente, delle pubblicazioni annuali riguardanti il movimento dei turisti in Sicilia prodotte dallo stesso Osservatorio negli anni '90.

Una conoscenza completa ed approfondita sia della domanda che dell'offerta è fattore essenziale per lo sviluppo del settore turistico. Ciò nonostante la funzione di analisi del sistema è spesso trascurata in favore della più "attraente" attività promozionale e di comunicazione: i soggetti che operano nel turismo, in pratica, tendono a privilegiare gli aspetti legati alla commercializzazione del prodotto, senza però soffermarsi sull'analisi del contesto e sulla costruzione di un'offerta competitiva. Per questo motivo il Rapporto non si limita a riportare i tradizionali aggregati statistici, ma, approfondendo il livello di analisi, tenta di solle-



citare una riflessione più attenta ed articolata sul sistema turistico regionale da parte dei lettori/fruitori, perché questi possano sfruttare al meglio le opportunità offerte da uno sviluppo strutturale del settore, oggi certamente più numerose grazie anche ai nuovi strumenti offerti dalla programmazione negoziata e comunitaria.

Ci auguriamo, quindi, che questo Rapporto possa suscitare l'interesse degli operatori turistici e dei ricercatori, e che possa costituire il primo di una serie di appuntamenti di natura tecnico-scientifica dedicati al turismo ed alla Sicilia.

Dott. Agostino Porretto
Dirigente generale Dip. Turismo



Un rapporto sul turismo in Sicilia: si è ripresa in questo modo la serie di pubblicazioni dell'Osservatorio Turistico.

Si è ripresa con la consapevolezza che il modo di rapportarsi al mondo del turismo è cambiato, pure in Sicilia.

Il turista ricerca di volta in volta un sogno, magari una fuga, una nuova dimensione del proprio essere, l'accrescimento della propria dimensione culturale, il rapporto con un mondo "altro". Questo è risaputo. Ma è consapevolezza ormai acquisita "dall'altra parte", dalla parte cioè di chi opera per il turismo e nel turismo in maniera professionale, che la materia turistica ha una complessità che si eleva a livello di scienza, con regole in grado di suggerire i migliori comportamenti e le scelte più appropriate da adottarsi.

Basta questa consapevolezza e la ragionevole assunzione delle conseguenti decisioni per far sì che si riesca a far bene turismo: tutti assieme, pubblico e privato, con quella comunione di obiettivi e sinergia di mezzi che oggi è l'unica via per realizzare un turismo a misura di territorio e che nel territorio produca sviluppo.

L'Osservatorio Turistico contribuisce da tempo a fornire elementi per l'esatta conoscenza del fenomeno turistico siciliano. Lo fa innanzitutto con gli studi realizzati in sinergia con primari istituti di ricerca, con le collaborazioni attivate con le Università, e innanzitutto lo fa con i suoi "numeri", numeri a volte ben diversi, ma di sicuro più veri, di quelli diffusi da soggetti che di turismo non si sono mai occupati in maniera professionale.

Ecco, con questa pubblicazione abbiamo provato a svilupparli e ad esaminarli criticamente i "numeri" del turismo. E siamo davvero lieti di "averli dati", questi numeri, ed altri ne daremo in seguito.

Dott. Orazio Sciacca
Dirigente Area 3



PRESENTAZIONE

*L'ultimo rapporto redatto dall'**Osservatorio Turistico Regionale** risale al 1998, da allora, una parentesi, non certamente vuota di contenuti, ha caratterizzato l'attività e l'impegno del gruppo, in una fase di riorganizzazione interna, determinata da nuove competenze istituzionali.*

Inoltre, per rispondere alle nuove esigenze imposte dal mercato multimediale, è stato necessario elaborare la creazione di due nuovi strumenti che fornissero informazioni in modo rapido e nello stesso tempo contribuissero alla promozione e al rafforzamento dell'immagine turistica della Sicilia.

Il primo riguarda il sito "La Sicilia per il Turista" costantemente aggiornato, sia dal punto di vista tecnico che di quello dei contenuti. Si tratta di un lavoro che ha riscontrato notevoli apprezzamenti da parte dell'utenza, ciò lo dimostrano gli oltre 30.000 accessi unici mensili.

Il secondo è stato la realizzazione del soft per la gestione e l'elaborazione dei dati statistici, che ci ha permesso di essere più vicini sia agli operatori alberghieri che alle AA.PP.I.T. e alle AA.SS.TT.

*La conoscenza di questo prezioso bagaglio di informazioni, e di dati in nostro possesso, il profondo interesse mostrato ultimamente da tutte le forze economiche e sociali della Sicilia, nonché del mondo scientifico ed universitario, tutto ciò è dimostrato, attraverso le continue visite al nostro **Osservatorio Regionale**, e dalle numerose e-mail scritte da parte degli studenti universitari, hanno contribuito a sviluppare questo lavoro in modo, approfondito e scrupoloso; ed è per queste ragioni che ci scusiamo se non siamo andati in stampa prima.*

La presente pubblicazione, è stata progettata e redatta utilizzando esclusivamente la struttura dell'U.O.B. "Analisi, studi e ricerche", interna all'Area dell'Osservatorio Turistico, con il notevole contributo dell'arch. Lorenzo La Mantia e del Dott. Lillo Marino, entrambi instancabili e insuperabili nell'approntare le mappature geografiche, che costituiscono un grande elemento di forza di questo lavoro; l'uso di tali mappe e un sapiente ricorso al cromatismo hanno reso, a nostro avviso, molto più spedita e leggera la lettura, la comprensione dei dati e dei fenomeni turistici che interessano la nostra Regione.



Il lavoro che presentiamo, è diviso in sette capitoli, i primi due forniscono informazioni sulla situazione turistica Internazionale, Europea ed Italiana con riferimento allo scenario prima e dopo i fatti tragici dell' 11 settembre del 2001, che hanno pesantemente e negativamente inciso sul panorama turistico mondiale con le ripercussioni ben note a tutti sul comparto economico, dei vettori aerei, ma, specialmente sulle nostre vite, sui nostri timori, sui nostri affari e sul modo di fare vacanze.

Particolare attenzione è stata data alla consistenza alberghiera (capitolo III) ed extralberghiera (capitolo IV) suddivisa per categorie, sulla loro collocazione geografica, sul numero di camere, dei posti letto e dei bagni, quest'ultimi assunti come parametro di riferimento che vuole essere un timido indicatore della qualità interna alle strutture stesse.

I risultati emersi sono stati evidenziati attraverso tabelle, grafici, mappe e vettori.

Tra le analisi è stata posta molta attenzione sull'andamento dei flussi turistici registrati in Sicilia nel biennio 2000-2001, ne è stata marcata la provenienza e si è cercato di rendere la lettura molto semplice e più efficace operando una divisione per aree geografiche.

Nel VI capitolo sono state approfondite alcune analisi a livello provinciale, sono state messe in evidenza le aree, ancora lontane dai tradizionali bacini di offerta, ma non per questo privi di valenze turistiche, è stata verificata l'incidenza che ogni singola provincia ha nel contesto regionale ed è stato evidenziato il ruolo ed il peso delle Aziende di Soggiorno.

Nel capitolo VII sono stati riportati alcuni indicatori turistici (densità abitativa, densità turistica, indice di sfruttamento territoriale, ecc.) in Sicilia, tali dati sono stati finalizzati a fornire un quadro più chiaro delle possibilità ancora ampie che molti territori della Sicilia oggi offrono al turismo.

Lo scenario emerso dalla raccolta dei dati, purtroppo, ancora, con metodi di tipo tradizionale, e la sua puntuale verifica, da parte del nostro personale interno, attraverso tutti i mezzi in possesso, ha rallentato notevolmente l'elaborazione del quadro generale, si consideri che la mancanza di un solo dato provinciale è stato in grado di condizionare l'intero data base realizzato dall'Osservatorio.

Il ricorso alle mappature e il sapiente utilizzo del colore, delle tabelle, consentono una lettura immediata dei dati sulla consistenza e sulla localizzazione delle strutture ricettive e vogliono agevolare nei loro studi di settore i tanti fruitori, imprenditori, studenti, ricercatori o semplici appassionati della materia, le loro continue richieste hanno orientato costantemente il nostro modo di operare, di descrivere e rappresentare i dati raccolti sul territorio.

Per una completa comprensione del fenomeno turistico abbiamo voluto approfondire l'aspetto relativo al tasso di occupazione delle strutture ricettive, rappresentando non solo il biennio in esame ma fornendo altresì, una serie storica dell'ultimo decennio.

Oltre all'esame dei flussi nelle varie provincie sono stati riportati in maniera riassuntiva quei dati che se approfonditi e integrati tra di loro potrebbero fornire un esauriente quadro del fenomeno turistico di quella determinata località (popolazione, superficie, densità abitativa, indice di turistica e di sfruttamento territoriale, etc.).

L'analisi sviluppata a seguito delle informazioni acquisite, è stata uno dei punti che ci sta particolarmente caro, perché riteniamo che sia uno dei fattori più importanti e delicati che può condizionare il comparto turistico regionale.

All'interno di questo Rapporto, i dati emersi sono stati fonte di molti spunti di riflessione critica, crediamo che questi siano di grande aiuto, sostegno per qualunque analisi finanziaria che il mondo imprenditoriale voglia intraprendere nel settore alberghiero e dei servizi complementari in Sicilia, nell'ottica di nuovi investimenti.

I movimenti turistici verso la Sicilia sono stati rappresentati oltre che con il normale ricorso alle tabelle, anche mediante la realizzazione di ideogrammi geografici dove abbiamo evidenziato attraverso le mappe e l'uso di frecce le dimensioni degli arrivi e delle presenze negli anni 2000-2001, con questo metodo di rappresentazione crediamo di rendere più semplice la comprensione dei numerosi dati e dei fenomeni turistici che interessano la nostra Regione.

Ampio spazio nella rappresentazione è stato, inoltre, dato al fenomeno turistico interno alla Sicilia che riteniamo essenziale e di particolare valore scientifico e divulgativo per la sua dimensione rispetto ai flussi complessivi che generano turismo nella nostra Isola.

Il documento dell'Osservatorio si propone, inoltre, quale testimonianza di partecipazione e strumento per il mondo imprenditoriale e scientifico; si vuole con esso, uscire, finalmente, dall'isolamento, che per tanti anni ha reso prigionieri di se stessi molti uffici della Regione.

Riteniamo, che esaudire le continue richieste di informazioni è, per il gruppo di lavoro, doverosamente impegnato nella raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati, una straordinaria opportunità, che fa sentire meno, la distanza, che per anni ha separato le migliori energie professionali dal mondo esterno e dalle Istituzioni Regionali.

All'interno della pubblicazione, trovano posto, oltre alle numerose tabelle, istogrammi, grafici, spunti e commenti anche molto critici, spesso verso noi stessi, non abbiamo voluto sottrarci e ripiegare su qualcuno di turno, far sentire la nostra voce, attraverso riflessioni su come intervenire su particolari aree della nostra Isola, l'abbiamo sentito semplicemente come un nostro dovere.

Il basso tasso di utilizzazione rilevato nelle strutture ricettive esistenti in Sicilia, ci ha spinto ad evidenziare proposte, innovativi modi di risolvere e possibili soluzioni, ma abbiamo messo in guardia gli amministratori e gli operatori, che ciò è possi-



bile solamente se esistono delle attente analisi e studi approfonditi sul territorio, che consentono di fare sistema sia tra Enti, che tra Enti stessi e imprenditoria privata.

La geografia turistica che è emersa dall'analisi dei dati e dalla localizzazione degli esercizi alberghieri in Sicilia ci spinge immediatamente a voler ricercare nuovi modi per colmare il grande vuoto di strutture per l'ospitalità in molti territori rimasti ai margini del fenomeno turistico.

All'interno del Rapporto trovano anche posto delle riflessioni più approfondite che segnalano formule di ricettività interessanti e a basso impatto ambientale tra queste vi è senz'altro il Bed and Breakfast, il Paese Albergo, il Turismo rurale, l'Agriturismo, formule innovative di dare ospitalità, oggetto di continua evoluzione normativa, che costituiscono una vera rivoluzione burocratica nel settore turistico da sempre impigliato nelle rete legislativa regionale.

Auspichiamo un nuovo modo di fare turismo e una legislazione sempre più snella e veloce che sappia mediare gli interessi sia del pubblico che degli imprenditori, senza questi presupposti qualunque sfida per il futuro del comparto in Sicilia sarebbe persa in partenza.

La riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica orientata al cliente, nuove idee, la messa in gioco del patrimonio edilizio dei preziosi centri storici, attraverso il ricorso alle formule anzidette potrà contribuire sicuramente alla destagionalizzazione, rappresentando gli obiettivi che possono portare al successo, sia delle aziende, che dei territori finora esclusi dal grande "business" del turismo.

Non è difficile, pertanto, ipotizzare delle positive ricadute economiche ed occupazionali, se si attiverà il dialogo e una costante collaborazione tra i soggetti che operano nei vari territori, privati e/o pubblici, attraverso una integrazione tra le diverse politiche dei settori del Turismo, della Mobilità, dell'Ambiente e della Cultura, della Gastronomia.

Ci auguriamo che il lavoro presentato possa costituire solo l'inizio di un lungo e produttivo percorso, e allo stesso tempo la base solida, da cui partire, per sviluppare analisi, studi, ricerche e approfondimenti sui possibili turismi e turisti che questa terra di Sicilia è in grado di esprimere e di ospitare.

In particolare, auspichiamo al riguardo che vengano condotte diverse indagini di mercato, dirette alla conoscenza degli aspetti qualitativi della domanda turistica, in modo da avere chiaro l'identikit del visitatore, le motivazioni e, soprattutto, le aspettative legate al prodotto turistico, ai servizi, alla cultura del territorio e dell'accoglienza.

I motivi di insoddisfazione che potranno emergere dai sondaggi saranno utili informazioni e, soprattutto, strumento per migliorare l'offerta turistica regionale.

Questa presentazione non poteva chiudersi senza un vivo e sentito ringraziamento, per il costante contributo offerto quest'anno da tanti professionisti ester-

ni all'Amministrazione Regionale e del mondo imprenditoriale del comparto alberghiero che ho frequentato.

Con loro abbiamo partecipato a numerosi dibattiti e convegni in giro per l'Isola, a contatto con gli operatori turistici e amministratori pubblici, raccogliendo, istanze, umori e testimonianze, i cui giudizi sono stati non sempre lusinghieri, qualche volta un po' pesanti e ingenerosi.

Spesso ci siamo trovati su posizioni diverse, nel difendere le rispettive tesi, ma alla fine entrambi convinti, che è necessaria ed urgente un'attenta e coraggiosa politica di sistema del "territorio Sicilia", che miri nel tempo a rafforzare e consolidare la sua identità culturale, in modo forte e distinto.

La Sicilia deve trovare la forza nella sua unicità, e quindi il "plus" per affrontare la sfida nel comparto del turismo nei riguardi di un mercato mondiale, dove sono protagonisti sempre più i territori, suscitando maggiore curiosità, interesse e desiderio di conoscenza diretta da parte del potenziale turista del terzo millennio (la sfida è semplicemente incominciata).

Arch. Domenico Targia

Il dirigente U.O.B. (autore)



